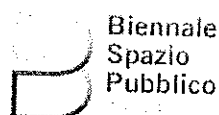




Biennale dello spazio pubblico



Considerato che:

I fenomeni d'espansione registrati negli ultimi decenni hanno consumato suolo in misura non sostenibile, compromesso la struttura idrogeologica del territorio, generato urbanizzazioni con dotazioni inadeguate se non prive di servizi e di spazi pubblici;

Si è aperta una stagione d'interventi sul territorio che definisce un campo operativo orientato verso la rigenerazione del tessuto urbano, improntato a principi di sostenibilità ambientale e sociale, di partecipazione e condivisione con gli autori delle realtà urbane coinvolte nei processi di rigenerazione;

La progettazione, riqualificazione e gestione degli spazi pubblici rappresenta il fattore qualificante delle attività di rigenerazione, in quanto essi costituiscono la struttura portante dell'impianto urbano e l'espressione tangibile dell'identità storica e culturale delle comunità insediate.

La valorizzazione/qualificazione di spazi e servizi, pubblici e a uso collettivo, connessi tra loro in rete, crea una più elevata qualità della vita quotidiana dei cittadini e incrementa il valore complessivo delle aree urbanizzate.

La costruzione/riqualificazione di spazi pubblici e ad uso collettivo definisce un ambito progettuale collocato tra il progetto urbano e il progetto edilizio che richiede un approccio interdisciplinare e, in particolare, una più stretta collaborazione tra architetti ed urbanisti.

L'INU, su iniziativa della sezione regionale del Lazio, ha promosso nel 2011 la prima edizione della "Biennale dello spazio pubblico" (BISP) che ha visto la collaborazione di alcuni partner tra i quali l'Ordine degli Architetti PPC di Roma e l'Università Roma 3 - Facoltà di Architettura.

La seconda edizione svolta nel 2013 ha visto la collaborazione anche con il Consiglio Nazionale Architetti PPC ed altri partner tra cui ANCI e UN-Habitat.

Il successo delle due edizioni ha consentito alla Biennale di conquistare un ruolo nel panorama degli eventi relativi alla città e al territorio grazie alla sua configurazione di "spazio pubblico" aperto nel quale convergono contributi provenienti da amministratori, professionisti, mondo della scuola e della ricerca universitaria, associazioni e comitati di cittadini.

J
S
G
D

La Biennale si è rivelata un importante evento di aggregazione sociale, di sintesi culturale, di indipendenza politica e disciplinare.

All'interno di tale contesto di riferimento esistono quindi le premesse per incrementare la sua influenza culturale attraverso un salto di qualità organizzativa, in occasione della terza edizione, dando corso ad una più stretta collaborazione tra i principali partner che hanno dato vita alle prime due edizioni.

Tutto quanto sopra premesso e valutato:

INU (Istituto Nazionale di Urbanistica), con sede in Roma, via Ravenna 9b, nella persona della Presidente Silvia Viviani;

CNAPPC (Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori), con sede in Roma, via S. Maria dell'Anima 16 Roma, nella persona del Presidente Leopoldo Freyrie;

INU Lazio, con sede in Roma, via Ravenna 9b, nella persona del Presidente Daniel Modigliani;

Ordine degli Architetti PPC di Roma, con sede in Roma, piazza Manfredo Fanti 47, nella persona del presidente Livio Sacchi;

Ritenuto opportuno:

avviare un percorso di collaborazione tra le rispettive Organizzazioni, aperta ad altri soggetti pubblici e privati che ne vorranno condividere le finalità

Stipulano il presente

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

finalizzato a:

- Organizzare la terza edizione della "Biennale dello spazio pubblico" che prevede lo svolgimento dell'evento conclusivo nel maggio 2015 a Roma preceduto da varie iniziative di tipo culturale, seminariale e concorsuale. Una parte di tali iniziative saranno promosse in collaborazione anche con le strutture ordinistiche locali e le sezioni regionali dell'INU con lo scopo di incidere sulle reali dinamiche di progettazione, realizzazione, gestione degli spazi pubblici dei singoli ambiti territoriali, rafforzando i legami locali tra amministrazioni, cittadini, progettisti, fornitori di prodotti e servizi attinenti gli spazi pubblici.

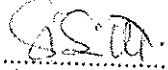
- Creare le basi per la realizzazione di un "Centro di documentazione sullo spazio pubblico", un archivio tematico che abbia le caratteristiche di un *open data* costantemente aggiornato e che sia in grado di fornire prodotti specifici, cassette degli attrezzi (vedi *toolkit* con UN - Habitat), applicativi informatizzati e, in prospettiva, pubblicare un Rapporto BISP, che preceda o segua la Biennale e che diventi uno strumento operativo periodico di riferimento sul tema degli spazi pubblici.

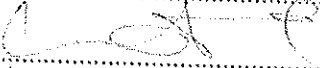
Handwritten signatures and initials on the right side of the page.

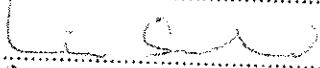
- Creare le basi per istituire una struttura di certificazione di qualità, non solo di progetti e/o realizzazioni, ma dell'intero processo di generazione e gestione degli spazi pubblici.

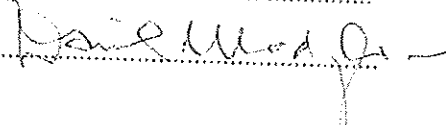
Allo scopo approvano il programma operativo BISP (allegato 1)

Roma il..... 25. 2. 2014

Silvia Viviani..... 

Leopoldo Freyrie..... 

Livio Sacchi..... 

Daniel Modigliani..... 

BIENNALE DELLO SPAZIO PUBBLICO 2015

ACCORDO RELATIVO ALLE MODALITÀ OPERATIVE

il giornosono convenuti presso la sede..... i signori

.....
.....
.....
.....

allo scopo di definire le modalità di avvio operativo della collaborazione per l'organizzazione della *Biennale dello spazio pubblico 2015 (BISP)*

viene stabilito quanto segue:

1. La Biennale avrà sede operativa presso il CNAPPC in via dell'Anima 16, Roma, tel 06.6889901.
2. Le funzioni di segreteria saranno svolte congiuntamente da un addetto specificamente identificato presso il CNAPPC e uno di INU che opererà dalla sede di via Ravenna 9b, Roma, tel.....
3. Viene condiviso ed approvato il logo già in uso della Biennale unito ai loghi dei quattro soggetti promotori.
4. Viene istituito il "Coordinamento Operativo BISP" che risulta composto da
(2 rappresentanti per ogni Organizzazione)
INU
CNAPPC
OAPPC Roma
INU Lazio
5. Il compito di Coordinatore è affidato a.....
6. I primi atti del Coordinamento Operativo BISP saranno: a) la comunicazione alle rispettive organizzazioni territoriali dell'accordo di collaborazione, b) la stesura del programma dell'evento conclusivo della Biennale 2015 e delle attività intermedie, c) l'apertura ad altre collaborazioni da parte di soggetti pubblici e privati, in primo luogo ANCI, Università Roma TRE, Comune di Roma e Regione Lazio.
7. Le rispettive strutture territoriali potranno proporre attività propedeutiche, da sviluppare di concerto con il Coordinamento Operativo BISP, collegate alla Biennale da svolgersi prima dell'evento conclusivo. Sarà cura delle organizzazioni territoriali finanziare o individuare sponsor per assicurare il sostegno economico delle iniziative proposte e condivise dal Coordinamento Operativo BISP.

Relativamente agli scopi ed al metodo operativo si concorda che:

8. La *Biennale dello spazio pubblico* non è un evento periodico isolato bensì un insieme d'iniziative ed eventi finalizzati alla valorizzazione e riqualificazione degli spazi pubblici, alla promozione di processi partecipati di progettazione e gestione e alla certificazione di qualità degli stessi. Le iniziative sono prioritariamente rivolte a:
- promuovere la riqualificazione/rigenerazione degli spazi pubblici e di uso collettivo aperti e coperti;
 - promuovere accordi con le amministrazioni locali per attività concorsuali legate alla valorizzazione/riqualificazione degli spazi pubblici;
 - valorizzare la qualità degli spazi pubblici e la cultura della qualità del progetto;
 - favorire la redazione di capitolati d'appalto che garantiscano l'impiego di materiali durevoli ed idonei sotto il profilo dell'uso e della manutenzione;
 - individuare efficaci protocolli di manutenzione e gestione che coinvolgano le associazioni di cittadini nell'ambito delle politiche di sussidiarietà sociale;
 - promuovere la ricerca finalizzata alla redazione di un "manuale di linee guida" per il progetto e la gestione degli spazi pubblici;
 - promuovere la ricerca e applicazione di misure finalizzate a "spazi pubblici intelligenti" per una "città intelligente" (*smart city*);
 - promuovere la ricerca e l'applicazione di buone pratiche di rigenerazione attraverso l'uso temporaneo di edifici pubblici ed aree pubbliche dismesse;
 - creare le basi per offrire un servizio di certificazione di qualità degli spazi pubblici;
 - creare le basi per l'organizzazione di un Centro di documentazione sugli spazi pubblici con caratteristiche di *open data*;
 - promuovere relazioni con le scuole di ogni ordine e grado per favorire la conoscenza e l'educazione civica allo spazio pubblico inteso come bene comune;
 - promuovere le relazioni con le Strutture Universitarie e i centri di ricerca che si occupano di spazi pubblici cercando di incentivare gli approcci di tipo interdisciplinare;
 - promuovere le relazioni con Organismi e centri di ricerca internazionali;

9. Fasi e tempi

fase 1.

Entro il mese di marzo 2014 il Coordinamento Operativo BISP predispone il Documento Programmatico contenente:

- il programma dell'evento conclusivo di maggio 2015;
- il programma delle attività intermedie: concorsi, call for paper che possono essere gestite centralmente;
- le modalità di funzionamento e di finanziamento delle iniziative proposte;
- la struttura comunicativa del sito internet;

Il documento programmatico sarà oggetto di una conferenza stampa con la quale si avvia la campagna di comunicazione e la ricerca di sponsor.

fase 2.

Entro il mese di aprile 2014 le strutture territoriali delle organizzazioni firmatarie dell'accordo di collaborazione indicano le iniziative che si propongono di svolgere nei diversi ambiti territoriali nel periodo che precede l'evento conclusivo, coerenti con le linee esposte nel documento programmatico. Tali iniziative dovranno essere autofinanziate o supportate da sponsor locali.

fase 3.

Entro il mese di luglio 2014 si definiscono in termini esecutivi i programmi delle attività intermedie.

fase 4.

Nei mesi di settembre-ottobre 2014 si avviano le attività intermedie che dovranno concludersi entro il mese di marzo 2015.

fase 5.

Nel mese di gennaio 2015 prende avvio l'organizzazione della terza edizione della manifestazione che si conclude con l'evento della Biennale nel mese di maggio a Roma.

10. Attività di informazione

Ogni soggetto promotore è tenuto a svolgere attività di informazione costante e puntuale tramite i propri canali di comunicazione, sia rivolta ai propri iscritti e aderenti sia rivolta al più vasto pubblico.

Il sito internet della Biennale avrà una redazione composta da

.....
.....
.....
.....

(1 rappresentante per ognuna delle Organizzazioni)

La redazione opererà in base alle direttive indicate dal Coordinamento Operativo BISP.

11. Finanziamento delle attività

- le attività di segreteria (sede e personale) sono regolate come indicato nel punto 2 e sono a carico di INU e CNAPPC ognuno per i costi di propria competenza.
- I costi connessi alla gestione e manutenzione del sito internet sono a carico di Ordine degli Architetti PPC di Roma e INU Lazio.
- I costi connessi alle attività dei componenti il gruppo di Coordinamento sono assunti dagli enti ed organismi di loro provenienza e/o dai propri organismi territoriali.
- I costi delle attività intermedie e dell'evento conclusivo dovranno essere finanziate da sponsor privati (produttori di materiali e tecnologie) e, nei casi di promozione di concorsi di progettazione e realizzazione, dagli enti pubblici coinvolti. Qualora alcune iniziative considerate strategiche non trovino finanziamento si provvederà a realizzarle in via straordinaria con fondi dei soggetti promotori aderenti al presente accordo.

Roma....

Firma

INU

CNAPPC.....

OAPPC Roma.....

INU Lazio